



COMUNE DI MEZZANA

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 17 del Consiglio comunale

OGGETTO: Approvazione Rendiconto di gestione 2019 del Comune di Mezzana.

L'anno **DUEMILAVENTI** addì **ventisei** del mese di **giugno**, alle ore 20.00, nella sala dei Monti presso la sede Municipale di Mezzana, formalmente convocato si è riunito il Consiglio comunale in seduta non aperta al pubblico di prima convocazione.

Presenti i signori:

1. Redolfi Giacomo - Sindaco
2. Eccher Andrea - Consigliere
3. Pasquali Mario - Consigliere
4. Ravelli Alfredo - Consigliere
5. Barbetti Roberta - Consigliere
6. Barbetti Nadia - Consigliere
7. Redolfi Federico - Consigliere
8. Gosetti Alessandro - Consigliere
9. Cristofori Patrizia - Consigliere
10. Dalla Valle Irene - Consigliere
11. Dalla Serra Roberto - Consigliere
12. Bonomi Ivano - Consigliere

Assenti	
giust.	ingiust.
	X

Assiste il Segretario Comunale Signor Incapo dott. Carlo Alberto.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Redolfi Giacomo, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Sono nominati scrutatori i consiglieri signori: **Gosetti Alessandro** e **Dalla Valle Irene**.

OGGETTO: Approvazione Rendiconto di gestione 2019 del Comune di Mezzana.

Si dà atto che la seduta del Consiglio Comunale di Mezzana di data 26 giugno 2020 è stata tenuta in modalità non aperta al pubblico, presso la Sala dei Monti, quale misura di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli Enti locali ed i loro Enti ed Organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;

Atteso che con D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell’art. 117, comma 3 della Costituzione;

Rilevato che, ai sensi dell’art. 3 del sopracitato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 di data 18 marzo 2019 è stato approvato il bilancio di previsione 2019-2020-2021, con unico e pieno valore giuridico, anche in riferimento alla funzione autorizzatoria, sulla base dell’allegato n. 9 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il Decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126;

Considerato che il rendiconto relativo all’esercizio 2019, anche per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, deve essere redatto secondo gli schemi armonizzati così come previsto dall’art. 227 del D.Lgs. 267/2000 ed in base a quanto previsto dall’articolo 11 del D.Lgs. 118/2011 (i nuovi schemi di rendiconto sono rappresentati nell’allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, come modificati dal D.M. 1° agosto 2019 che ha aggiornato i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto) ed applicando i principi di cui al D.lgs. 118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Richiamato il comma 7 dell’art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che: “*Il rendiconto è deliberato dall’organo consiliare entro il 30 aprile dell’anno successivo.*”;

Richiamato l’articolo 227, comma 2 del D.Lgs 267/2000 e l’art. 18, comma 1 lett b) del D.lgs. 118/2011 i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell’anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese commesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*” (legge di conversione n. 27 di data 24 aprile 2020) ed in particolare l’art. 107, comma 1 lettera b) che differisce il termine di adozione dei Rendiconti relativi all’esercizio 2019 al 30 giugno 2020 per gli enti destinatari delle disposizioni del titolo primo del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

Precisato che l’art. 22 della Legge Provinciale 2/2020 “*Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni*” ha modificato l’articolo 13ter della Legge Provinciale 36/1993 fissando il termine di approvazione del rendiconto degli enti locali nei medesimi termini previsti dalla normativa statale;

Atteso che il rendiconto della gestione 2019 comprende unicamente il Conto del bilancio tenuto conto delle disposizioni sancite dall’articolo 20 della Legge provinciale n. 1/2005;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 7 di data 18 marzo 2019 con la quale il Comune di Mezzana si è avvalso della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato, così come previsto dall’art. 233-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Richiamata altresì la deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 9 agosto 2019 con la quale il Comune di Mezzana si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli enti locali" di non tenere la contabilità economico-patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020;

Visto che il comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 57 comma 2-ter, lett. a) e b) D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019 n. 157 recita:

"2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e con modalità semplificate individuate con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'art. 3-bis del citato decreto legislativo n. 118/2011.";

Considerato quindi che le nuove disposizioni rendono facoltativa la contabilità economico-patrimoniale a regime, introducendo l'obbligo di allegare una situazione patrimoniale semplificata;

Considerato che gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 con un anno di posticipo ed inoltre, l'art. 49 comma 1 della L.P. 18/2015 stabilisce che "*Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati.*

Considerato pertanto che gli Enti locali trentini con popolazione inferiore a 5.000 abitanti hanno la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, adottando, in riferimento all'esercizio 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 11 di data 27 marzo 2020 con cui è stata esercitata la facoltà sopra ricordata e considerato pertanto che il rendiconto 2019 comprende unicamente il Conto del bilancio;

Rilevato che:

- con deliberazione consiliare n. 8 di data 18 marzo 2019 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2020-2021, sulla base dell'allegato n. 9 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il Decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
- nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e i., si è provveduto alla verifica del controllo degli equilibri di bilancio sia per la parte corrente sia per la parte in conto capitale; la medesima non ha comportato l'adozione di specifici provvedimenti deliberativi di riequilibrio;
- nel corso dell'esercizio, mediante la variazione di assestamento generale, si è provveduto alla verifica generale delle voci di bilancio, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il pareggio di bilancio;
- nel corso dell'esercizio finanziario 2019 si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 31 marzo 2020 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
- il conto consuntivo relativo all'esercizio 2018 del Comune di Mezzana è stato approvato con deliberazione consiliare n. 14 di data 13 maggio 2019;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 33 di data 19 maggio 2020 con la quale sono stati approvati lo schema di rendiconto della gestione 2019 (schema armonizzato ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. 118/2011), la Relazione illustrativa della giunta comunale ed i relativi allegati;

Vista la Relazione dell'organo di revisione, redatta ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera d) del DPGR 28 maggio 1999, n. 4/L, dalla quale emerge la regolarità della gestione che rende il conto in esame meritevole di approvazione;

Dato atto che il Tesoriere comunale Cassa Rurale Valle di Sole B.C.C. ha reso il conto della gestione di cassa 2019, ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. 267/2000, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Responsabile del Servizio finanziario come risulta dalla determinazione n. 8 di data 14 gennaio 2020;

Visto il conto della gestione dell'economista, reso il 27.01.2020 e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture contabili dell'Ente;

Visto il conto della gestione dell'agente contabile riscuotitore (Agente di polizia locale), reso il 09.01.2020 e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture contabili dell'Ente;

Visto il conto della gestione dell'agente contabile riscuotitore (Addetto all'Anagrafe), reso il 09.01.2020 e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture contabili dell'Ente;

Visto il conto dell'agente consegnatario dei beni, reso il 27.01.2020 e riscontrata la concordanza dello stesso con le scritture contabili dell'Ente;

Visto il conto dell'agente contabile incaricato della gestione dei titoli azionari, reso il 09.01.2020 e riscontrata la concordanza dello stesso con le scritture contabili dell'Ente;

Verificato che lo schema del rendiconto ed i documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla Legge, con deposito avvenuto in data 21 maggio 2020;

Considerato che le risultanze ottenute dall'applicazione dei distinti processi contabili, espressi in valori assoluti, si affermano essere le seguenti:

- Fondo di cassa al 1° gennaio 2019	€ 802.045,76.=;
- Riscossioni	€ 4.924.126,68.=;
- Pagamenti	€ - 5.132.059,71.=;
- Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	€ 594.112,73.=;
- Residui attivi	€ 2.621.686,53.=;
- Residui Passivi	€ - 919.608,49.=;
- Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ - 83.029,30.=;
- Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ - 779.039,70.=;
- Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019	€ 1.434.121,77.=;

L'Avanzo di amministrazione al 31.12.2019 pari a € 1.434.121,77.= risulta formato dai seguenti fondi

- Parte accantonata (Fondo Crediti di dubbia esigibilità)	€ 185.133,32.=
- Parte vincolata	€ 35.282,04.=
- Parte destinata agli investimenti	€ 90.373,25.=
- Parte disponibile	€ 1.123.333,16.=

Vista la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (il Comune non si trova in situazione di ente deficitario);

Precisato che l'Ente ha rispettato gli equilibri di bilancio ed in modo particolare il Risultato di competenza W1 non negativo (+ € 1.148.326,38) e l'Equilibrio complessivo W3 non negativo (+ € 1.174.088,40);

Dato atto che è stato predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 16, c. 26, del D.L. n. 138/2011;

Precisato che è stata effettuata la verifica dei debiti e crediti reciproci con gli enti strumentali e le società partecipate;

Visto il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui al comma 1 dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

Vista la Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019);

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;

Visto il Regolamento di contabilità;

Acquisiti ai sensi del combinato disposto degli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ed il parere in ordine alla regolarità contabile, attestante la necessaria copertura finanziaria, espressi dal Responsabile dell'ufficio bilancio;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n. 7 e astenuti n. 4 (Cristofori Patrizia, Dalla Valle Irene, Dalla Serra Roberto, Bonomi Ivano), espressi per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti e votanti, proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori preventivamente nominati,

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2019, composto dal conto del bilancio, redatto secondo i nuovi schemi armonizzati così come previsto dall'articolo 227 del D.lgs. 267/2000, e dall'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 - allegato 10 (come modificati dal D.M. 1° agosto 2019 che ha aggiornato i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo), unitamente a tutti gli allegati previsti dall'art. 11, comma 4 del D.Lgs. 118/2011.
2. **DI ACCERTARE**, che il rendiconto della gestione 2019, favorevolmente esaminato dall'Organo di Revisione, si concretizza nelle seguenti risultanze complessive:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
GESTIONE ESERCIZIO 2019			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01.01.2019	€ 802.045,76		€ 802.045,76
Riscossioni	€ 1.396.706,36	€ 3.527.420,32	€ 4.924.126,68
Pagamenti	€ 501.984,91	€ 4.630.074,80	€ - 5.132.059,71
Fondo di cassa al 31.12.2019			€ 594.112,73
Residui attivi	€ 763.476,96	€ 1.858.209,57	€ 2.621.686,53
Residui passivi	€ 109.587,00	€ 810.021,49	€ - 919.608,49
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			€ - 83.029,30
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			€ - 779.039,70
Risultato di amministrazione al 31.12.2019 (A)			€ 1.434.121,77

Parte accantonata:	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2019	€ 185.133,32
Fondo rischi al 31.12.2019	€ 0,00
Totale parte accantonata (B)	€ 185.133,32
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	35.282,04
Totale parte vincolata (C)	35.282,04
Totale parte destinata agli investimenti (D)	90.373,25
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.123.333,16

3. **DI DARE ATTO** che la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto al 31 dicembre 2019 di € 7.337.066,59.
4. **DI DARE ATTO** che al 31 dicembre 2019 non sussistono debiti fuori bilancio.
5. **DI DARE ATTO** che questo Ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, risulta non deficitario.
6. **DI DARE ATTO** che per l'anno 2019 sono stati rispettati gli equilibri di bilancio ed in particolare il Risultato di competenza W1 non negativo (+ € 1.148.326,38) e l'Equilibrio complessivo W3 non negativo (+ € 1.174.088,40).
7. **DI DARE ATTO** che è stato rispettato il vincolo di destinazione dei proventi per violazioni al codice della strada.
8. **DI PRECISARE** che è stato predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente per l'anno 2019.
9. **DI DARE ATTO** che è stata effettuata la verifica dei debiti e crediti reciproci con gli enti strumentali e le società partecipate.
10. **DI DARE ATTO** che con propria deliberazione n. 7 di data 18 marzo 2019 il Consiglio comunale ha deliberato di avvalersi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato per il Comune di Mezzana, così come previsto dall'art. 233-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.
11. **DI DARE ATTO** altresì che il Comune di Mezzana, con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 9 agosto 2019, si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. 267/2000 di non tenere la contabilità economico-patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020.
12. **DI DARE EVIDENZA** che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - Ricorso amministrativo, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
 - Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale
 - Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
 Per l'impugnazione degli atti concernenti procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi o forniture, si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104. In particolare:
 - il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;

- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

successivamente

Stante l'urgenza di provvedere in merito, ritenendo necessario dare immediata operatività a quanto stabilito;
Visto l'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

Con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 4 (Cristofori Patrizia, Dalla Valle Irene, Dalla Serra Roberto, Bonomi Ivano) su n. 11 consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano,

d e l i b e r a

1. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, a'sensi della su richiamata normativa.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Redolfi Giacomo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Incapo dott. Carlo Alberto

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).